

# **INTEGRABILITA'**

## **NEWSLETTER SULL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

### **N°1/2006**

#### **EDITORIALE**

Dopo un numero zero di prova, la redazione della newsletter "INTEGRABILITA'" presenta il N° 1/2006. Le notizie di questo numero riguardano sempre informazioni, strumenti, risorse per l'integrazione scolastica delle persone disabili sia a livello fisico, sia intellettivamente che socialmente. Nella sezione IN PRIMO PIANO, presentiamo il programma dei quattro incontri in cui si articolerà il 2° Laboratorio sulla Comunicazione Aumentativa ed Alternativa (CAA) ed il convegno, organizzato dal CSV, su memoria e documentazione. LENTE D'INGRANDIMENTO presenta la mini guida per l'integrazione, nelle scuole d'infanzia e nei servizi educativi comunali di bambini disabili e/o in situazione di disagio, redatta da Lucia Ferioli e Marinella Peratello dell'UOI dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Ferrara. Il numero si "chiude" con un CASSETTO DELLE RISORSE affollato di notizie. Ricordiamo che questa sezione, in particolare, è sempre aperta alla collaborazione ed al contributo dei lettori della newsletter, perché l'integrazione non rimanga solo un obiettivo ma diventi sempre più spesso una pratica quotidiana consolidata e convinta. (plg)

**Per collaborare, inviare materiale o avere informazioni:**

**C.D.I.H Ferrara - Centro Documentazione Integrazione Handicap**

Tel. 0532/241124 - Fax. 0532/247540 - e-mail: [cdih@comune.fe.it](mailto:cdih@comune.fe.it)

Home Page: <http://www.comune.fe.it/cdih/>

**Centro H - @scolto e @caccompagnamento - l'informahandicap di Ferrara**

Tel / Fax 0532/903994 - e-mail: [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it)

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>

**Per iscriversi alla newsletter:**

Inviare una mail di richiesta a: [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it) oppure [cdih@comune.fe.it](mailto:cdih@comune.fe.it)

Telefonare o inviare un fax a: 0532/903994

---

#### **IN PRIMO PIANO**

##### **Convegno documentazione 24 febbraio 2006**

##### **"In direzione ostinata e contraria"**

Un convegno a Ferrara sul tema della Memoria e del suo rapporto con il lavoro di documentazione.

In direzione ostinata e contraria. Prende a prestito il titolo del recentissimo CD che raccoglie alcune delle più belle canzoni di Fabrizio De Andrè il convegno che il CSV Centro servizi volontariato di Ferrara dedica al tema della Memoria e al suo rapporto con il lavoro di documentazione.

Giunge alla sua terza edizione questo appuntamento nazionale dedicato alla documentazione in campo sociale che il CSV di Ferrara organizza con il locale Consorzio per la documentazione sociale, un progetto di collaborazione tra biblioteche pubbliche e Centri documentazione del terzo settore, e la Rete

Nephila dei centri di documentazione sociale italiani.

Un fenomeno, quella della documentazione, in crescita nel terzo settore e che ha visto nascere in Italia negli ultimi 10-15 anni oltre 200 centri di documentazione specializzati nelle più svariate tematiche. Preziosi serbatoi di saperi ed esperienze a cui attingere per qualificare, innovare e verificare il proprio lavoro.

Come si dice siamo nella società della conoscenza e dell'informazione e anche per chi opera in campo sociale l'imperativo non può che essere ora et labora o teoria e pratica se preferite, sfuggendo alle sirene di un attivismo e di una organizzazione senza contenuti.

Il convegno del 24 febbraio, a cui si può partecipare gratuitamente, rappresenta una sorta di viaggio all'interno del tema della Memoria (di cosa si occupano i documenti se non di essere memoria di?) declinato secondo tre possibili accezioni che intrecciano la realtà del volontariato e dell'impegno sociale in genere:

- la memoria come fondamento della documentazione verrà esplorata attraverso gli interventi di Anna Lisa Tota, sociologa del DAMS di Roma, Stefano Vitali dell'Archivio di Stato di Firenze e Roberto Camarlinghi della redazione di Animazione sociale, una delle riviste editate dal Gruppo Abele di Torino;
- il tema delle iniziative che le organizzazioni del terzo settore hanno attivato da alcuni anni nell'ambito della Giornata della memoria e dedicate alle persecuzioni di cui furono oggetto disabili, malati mentali, zingari, omosessuali verrà affrontato da Marcella Ravenna, docente all'Università di Ferrara e figlia di un deportato ad Auschwitz, da Helen Brunner psicoterapeuta triestina ed autrice di alcuni volumi sulle esperienze familiari legate alle deportazioni dagli Ospedali psichiatrici e infine, come interfaccia tra i lavori delle tre sessioni del convegno, da Nadia Baiesi direttrice della Scuola di Pace di Monte Sole, sorta sui luoghi e in ricordo dell'eccidio nazista di Marzabotto;
- infine nella terza sessione verrà affrontato il tema della memoria come uno dei possibili luoghi di incontro tra le generazioni; e proprio il tema delle generazioni emerge ripetutamente nell'ambito del dibattito sul volontariato a sottolineare differenze culturali e le problematiche di ricambio evidenziatesi ripetutamente anche nelle ultime ricerche in materia. Affronteranno, il tema sotto diverse angolature Alessandro Cavalli, sociologo all'Università di Pavia, G.Paolo Borghi direttore dei servizi di documentazione storica del Comune di Ferrara, Alessandra Chiappano dell'Istituto nazionale di storia del movimento di liberazione di Milano, G.Paolo Manganozzi del Movimento di Volontariato Italiano.

Nell'ambito del convegno, nella mattina di sabato 25 febbraio alle ore 9,30 verrà effettuata la proiezione del film-documentario Fascist legacy prodotto dalla BBC e dedicato ai crimini di guerra dell'esercito italiano durante le campagne d'Africa e la seconda guerra mondiale. Il film verrà presentato da Massimo Sani, autore cinematografico ed esperto di questioni storiche che ha curato l'edizione italiana del film, mai trasmessa però dalla RAI.

**L'iscrizione al convegno è gratuita**, è limitata a 90 persone ed è possibile

farla contattando via mail o fax il CSV di Ferrara:  
[convegnomemoria@csvferrara.it](mailto:convegnomemoria@csvferrara.it), telefono e fax 0532/765728

**Per ulteriori informazioni** e per conoscere nei dettagli il programma del Convegno, è possibile visitare il sito [www.csvferrara.it](http://www.csvferrara.it)

---

## **II° LABORATORIO SULLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA (C.A.A.)**

Considerato il forte interesse da parte di insegnanti, operatori, famiglie, il C.D.I.H. ed il servizio S.M.R.I.A. propongono un secondo percorso formativo sulla Comunicazione Aumentativa ed Alternativa.

Il Laboratorio prevede 4 incontri per un totale di 15 ore frontali:

- 22 e 23 febbraio 2006: la C.A.A. come alternativa e/o supporto per persone con disabilità verbale e autismo; utilizzo dei simboli pittografici per bambini con difficoltà nella letto-scrittura

RELATORE: Maurizia Borini (Logopedista Servizio SMRIA di Ferrara)

Dalle ore 15,00 alle ore 19,00

- 1 marzo 2006: Esempio di un percorso riabilitativo, educativo e didattico

RELATORI: Giovanna Lunghini (Logopedista Servizio SMRIA di Ferrara),  
insegnanti e educatori

Dalle ore 15,00 alle ore 18,00

- 2 marzo 2006: C.A.A. e informatica: utilizzo degli strumenti tecnologici per la C.A.A.

RELATORI: Ganzaroli Francesco e Venturini Alessandro (Educatori dell'unità Operativa Integrazione/CDIH)

Dalle ore 15,00 alle ore 19,00

### **Sede:**

Sala Riunioni Assessorato alla pubblica Istruzione del Comune di Ferrara -  
Servizio Istruzione e Formazione  
Via Calcagnini,5 Ferrara

### **Coordinamento:**

Dr. Francesco Ganzaroli  
Referente del C.D.I.H.

### **Per informazioni rivolgersi a:**

Sig.ra Chiaretta Lenzi

Telefono 0532 - 418114

---

## Primo premio

Il 24 Gennaio 2006, in occasione del convegno "Oltre le barriere" organizzato dalla Prefettura di Ferrara, in collaborazione con la Provincia, il CSA e il Comune, sono stati assegnati i premi agli enti pubblici che hanno realizzato i progetti più avanzati volti a favorire l'accessibilità delle amministrazioni, dei servizi e delle informazioni alle persone disabili.

Al Comune di Ferrara è stato assegnato il primo premio consistente in 8.000 euro offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara con il progetto "Io non parlo, Comunico. Documentare la propria storia" con la seguente motivazione:

- Per l'incisività, perché rivolto ai ragazzi disabili, allievi di scuole superiori e destinati a non continuare gli studi, che intendono seguire progetti di tirocinio formativo e orientativo al lavoro:
- Per l'ampiezza degli attori coinvolti- pubblici, privati e associazioni di volontariato- nella realizzazione del progetto.

Il progetto

La finalità del progetto è di promuovere e organizzare esperienze di tirocinio formativo e/o lavorativo volte a potenziare le competenze comunicative ed informatiche di ragazzi disabili attraverso l'adattamento di strumenti ed ausili su progetti individualizzati.

Il coinvolgimento diretto dei giovani mira a renderli veri protagonisti del proprio progetto di vita e nel divulgare i temi legati alla disabilità che vivono in prima persona.

Il luogo ideale per realizzare questa esperienza è il Centro di Documentazione Integrazione handicap (CDIH) che può contare su Operatori Comunali specificamente formati sui temi della Comunicazione Alternativa e Aumentativa e degli ausili informatici collegati alle disabilità.

La storia

La strada è stata aperta da un'esperienza di tirocinio formativo, realizzata in collaborazione con l'Istituto Professionale "L.Einaudi", di un ragazzo con gravi deficit fisici e con conseguente assenza di linguaggio verbale, nell'ambito del quale sono state realizzate dimostrazioni sull'utilizzo del sistema comunicativo "BLISS" attraverso l'uso di software specifici.

Al termine della scuola superiore, considerando i risultati realizzati, si è ritenuto necessario ricercare le condizioni per dare continuità all'esperienza: assieme al Centro Studi Opera don Calabria Città del Ragazzo è stato progettato un tirocinio orientato al lavoro e finalizzato, tra l'altro, a produrre materiali documentativi utili per promuovere iniziative nelle scuole e con operatori educativi sui temi della diversità.

La rete

Tutto il percorso è accompagnato da un lavoro di rete di operatori e servizi che intervengono in modi e tempi diversi, ma orientati al progetto condiviso.

- l' Unità Operativa Integrazione del Comune di Ferrara\ CDIH che ha contribuito a costruire e promuovere l'idea ed ha messo a disposizione proprio personale specializzato, spazi ed attrezzature;

- la Famiglia che è stata una risorsa fondamentale per disponibilità e competenze sia in fase di progettazione che di realizzazione;
  - La Scuola, ambito con la quale è stato progettato il primo stage;
  - Il Servizio Sociale che è stato punto di riferimento indispensabile nell'individuare percorsi e risorse una volta conclusa l'esperienza scolastica;
  - Il Centro di Formazione Professionale Città del Ragazzo con il quale è stato concordato il secondo stage;
  - Il Servizio di Salute Mentale per l'Infanzia e l'Adolescenza dell'ASL di Ferrara per gli importanti supporti specialistici;
  - La Cooperazione Sociale attraverso i contatti con una cooperativa di inserimento lavorativo per le possibilità di sviluppare il progetto in una vera e propria attività di lavoro.
- 

## **LENTE D'INGRANDIMENTO**

### **MINI GUIDA PER L'INTEGRAZIONE**

**Note per l'organizzazione degli interventi relativi all'integrazione nelle scuole d'infanzia e nei servizi educativi comunali di bambini disabili e/o in situazione di disagio.**

#### ***Premessa***

La scuola d'infanzia e i servizi educativi comunali, nell'ambito delle finalità generali per tutti i bambini, hanno sempre posto una grande attenzione alle situazioni di svantaggio derivanti da una pluralità di cause organizzando, con la consulenza e la cooperazione dei servizi sociali e sanitari, interventi orientati a ridurre gli handicap e a offrire pari opportunità di crescita a tutti i bambini, soprattutto a coloro che si trovano in situazione di maggiore difficoltà.

Le situazioni di disabilità e di svantaggio sono considerate prioritarie anche in relazione all'accesso ai servizi educativi e scolastici.

Le seguenti note intendono contribuire a migliorare l'informazione relativa alle procedure e ai rapporti fra servizi e sono rivolte sia ai genitori che agli operatori.

#### **A) Asili Nido e Scuole Materne comunali**

##### **1. La Certificazione di handicap**

Quando un bambino comincia il suo percorso scolastico è necessario che i genitori richiedano al servizio di Salute Mentale Infanzia (SMRIA) dell'ASL (o altro servizio competente) una certificazione attestante la situazione di handicap e la diagnosi funzionale (L.104/92).

Questo documento, che individua le caratteristiche e i bisogni dei bambini, serve per avere diritto alle priorità di accesso previste dai servizi educativi e all'attivazione dell'organizzazione necessaria in relazione al personale, ai materiali o agli ausili, compresi i servizi estivi.

La certificazione, che deve essere rinnovata ad ogni passaggio di ordine e grado di scuola a partire dal nido, è consegnata ai genitori.

La certificazione di handicap rilasciata dagli specialisti nell'esercizio della libera professione, deve essere comunque convalidata secondo le procedure previste dal Servizio di Salute Mentale Infanzia dell'Asl. La convalida non comporta da parte dell'Azienda Usl gli ulteriori interventi previsti dalla L.104/92.

## **1. Certificato di Disagio**

Il Servizio Sociale, Il Servizio SMRIA e la Pediatria di Comunità dell'Asl, in base ad un accordo sottoscritto nel Gennaio 2005, possono segnalare particolari condizioni di disagio che rappresentano un elevato rischio di patologia, a fronte del quale si rende indispensabile la frequenza del bambino di una comunità educativa (0/6 anni) per ridurre i fattori di rischio e di aggravamento.

Questo documento serve per avere diritto alle priorità di accesso previste per i servizi educativi e scolastici del Comune, compresi i servizi estivi.

Il certificato deve essere rinnovato ad ogni passaggio di ordine e grado di scuola a partire dal nido, se permangono le condizioni di disagio segnalate.

## **1. Modalità per l'iscrizione dei bambini disabili**

La certificazione va presentata al primo anno di iscrizione per ogni ordine di scuola (Nido/Materna, ecc) all'atto dell'iscrizione.

La famiglia consegna il documento rilasciato dal Servizio Sanitario, all'Unità Operativa Integrazione (U.O.I) presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione.

L'U.O.I provvede successivamente a:

- fornire alle Circoscrizioni interessate le informazioni utili per la definizione delle graduatorie in ordine alle priorità relative alle situazioni di handicap o di disagio;
- fornire alle Circoscrizioni le informazioni relative ad eventuali permanenze oltre l'età prevista per l'accesso al nido e alla scuola materna;
- trasmettere copia del documento ai coordinatori delle scuole interessate per avviare i progetti educativi;
- fornire le informazioni necessarie per facilitare i percorsi di integrazione scolastica.

L'UOI programma le diverse forme di sostegno con il supporto di una **Commissione interistituzionale** (formata da: Coordinatori dell'infanzia, Specialisti del Servizio SMRIA dell'Az.USL, responsabile dell'U.O.I), che esamina e valuta le singole situazioni individuali e scolastiche.

## **1. Modalità di intervento**

Nelle situazioni di integrazione, gli asili nido e le scuole materne comunali:

- programmano gli interventi educativi e didattici nell'ambito di un progetto concordato con il Servizio SMRIA, che realizza gli interventi propriamente riabilitativi;
- adeguano, se necessario, l'organizzazione interna anche con la presenza di insegnanti o altre forme di sostegno;
- programmano il piano educativo individualizzato, unitamente agli operatori dell'Ausl e con la collaborazione della famiglia, e prevedono periodiche verifiche del percorso formativo intrapreso; il piano individualizzato è strettamente connesso al progetto educativo generale della scuola;
- collaborano alle iniziative per la continuità fra diversi ordini di scuola e forniscono, direttamente o attraverso l'UO Integrazione, tutte le informazioni utili ai fini della realizzazione dell'integrazione scolastica.

## **1. Passaggi di ordine di scuola e permanenze**

I passaggi sono regolamentati da normative e leggi che si riferiscono a tutti, compresi i bambini in situazione di handicap.

Il percorso di avvicinamento alla nuova realtà e la documentazione relativa ad un bambino con handicap sono finalizzate a trasmettere le informazioni utili alla continuità del progetto educativo. Per la loro particolare importanza vanno messe a punto coinvolgendo:

- I gli insegnanti dei due ordini di scuola
- I gli specialisti referenti del servizio sanitario (**ASL**)
- I la famiglia.

Il trattenimento al nido o alla scuola materna è da considerarsi del tutto eccezionale e comunque va sostenuto da una progettualità concordata tra servizi scolastici e servizi sanitari, conseguente al profilo dinamico funzionale elaborato nel corso dell'ultimo anno di frequenza scolastica.

Nella progettazione concordata per la permanenza devono essere tenute presenti le seguenti condizioni:

- a- la condizione clinica del bambino che permetta un tasso di guadagno specifico di apprendimento e di evoluzione.
- b- la stabilità del contesto scolastico.
- c- la possibilità reale che la scuola possa realizzare il progetto concordato.

Ne consegue che le condizioni cliniche di gravità non rientrano necessariamente nell'ottica sopra esposta; così pure la permanenza oltre l'età del nido dovrebbe essere considerata prassi veramente eccezionale, oltre che per i motivi sopra esposti anche per gli aspetti di continuità che caratterizzano il ciclo della scuola d'infanzia.

Allo scopo di pervenire ad una decisione condivisa, la scuola attiverà gli incontri necessari con gli specialisti di riferimento e la famiglia nei tempi utili per permettere le regolari iscrizioni.

Nel caso di rinvio dell'obbligo scolastico, la famiglia prenderà contatti con la Dirigenza Scolastica e consegnerà ad essa il certificato attestante il progetto di permanenza rilasciato dall'ASL (specialista di riferimento), nei tempi previsti dal calendario della scuola statale.

Il progetto di permanenza nella scuola d'infanzia (nido o materna) va inviato anche all'U.O.I da parte dell'ASL (specialista di riferimento) o della famiglia, nei tempi previsti per le iscrizioni all'anno scolastico successivo, al fine di predisporre i necessari interventi di sostegno.

### **B) Servizio Estivo Infanzia (0/6 anni)**

- a) Tutte le famiglie dei bambini già frequentanti, durante l'anno scolastico, i nidi e le scuole materne comunali possono presentare domanda per il servizio estivo.
- b) Ai fini della formulazione delle graduatorie per l'accesso al servizio estivo, restano valide le priorità (disagio ed handicap) già conosciute dalle Circoscrizioni .
- c) Ai fini dell'organizzazione dei sostegni, le Circoscrizioni segnalano all'UOI i nominativi dei bambini in situazione di handicap che si sono iscritti al Servizio Estivo Infanzia.
- d) L'UOI segnala alle Circoscrizioni eventuali modifiche comunicate dai servizi sociali e sanitari competenti.

### **C) Centri Ricreativi Estivi (6/13 anni)**

- a) Ai fini delle graduatorie, i bambini disabili o in situazioni di disagio hanno diritto alle priorità di accesso previste dal regolamento del servizio.
- b) Con riferimento ai bambini in situazione di disagio socio\sanitario, l'UOI comunica alle Circoscrizioni i nominativi che hanno diritto di priorità nelle graduatorie di accesso.
- c) Con riferimento ai bambini disabili, la famiglia compila la SCHEDA A allegata alla domanda di iscrizione che svolge una duplice funzione, sia a fini delle graduatorie di accesso che per l'organizzazione dei sostegni.
- d) La SCHEDA A compilata deve essere restituita nei tempi previsti per l'iscrizione ai CRE, all' Unità Operativa Integrazione (U.O.I) dell'Assessorato alla Pubblica istruzione.
- e) Sulla base delle indicazioni della SCHEDA A, l'UOI comunica alle Circoscrizioni interessate le informazioni utili per la definizione delle graduatorie in ordine alle priorità relative alle situazioni di handicap e organizza la presenza di educatori di sostegno.  
La Scheda A con le informazioni necessarie per organizzare l'intervento educativo sarà consegnata in copia ai Responsabili del Servizio Estivo.

### **C1) CRE OVER 14 anni**

Il regolamento prevede la possibilità, qualora vi siano le condizioni, di definire progetti individualizzati per minori disabili oltre il 14°anno di età (a partire dal compimento dei 15 anni).



Tale possibilità riguarda i ragazzi frequentanti le scuole medie che abbiano frequentato i CRE negli anni precedenti.

Nei tempi previsti, i genitori devono fare domanda presso la Circoscrizione e presentare la Scheda A con le necessità di sostegno.

Tali progetti individualizzati possono comportare , oltre la retta, un onere aggiuntivo a carico della famiglia per l'educatore di sostegno, in relazione al costo generale del servizio.

### **D) Interventi educativi del Comune nella Scuola Statale**

In base ad accordi di programma provinciali, il Comune di Ferrara interviene a sostegno dell'integrazione anche nella scuola primaria e secondaria fornendo personale educativo aggiuntivo, se previsto, e/o attrezzature o ausili necessari per il percorso scolastico.

Questi servizi vengono attivati dall'UOI in base a richieste specifiche inoltrate dalla Scuola frequentata dall'alunno, secondo procedure concordate e consolidate fra servizi.

In questi casi la famiglia non deve produrre alcuna documentazione.

L'UOI programma gli interventi educativi nei diversi ordini di scuola statale con il supporto di una **Commissione Tecnica**, che esamina e valuta le richieste avanzate dalle singole autonomie scolastiche.

### **E) Ausili e attrezzature ad uso scolastico**

Eventuali necessità di ausili specifici per garantire la piena partecipazione alla vita scolastica possono essere richiesti dai Coordinatori dell'infanzia e dai Dirigenti Scolastici Statali (per la scuola dell'obbligo) all'U.O.I, allegando al modulo specifico già in uso fra servizi, la prescrizione sanitaria.

### **F) Gruppi di auto/mutuo aiuto**

Presso l'UOI sono attivi due gruppi di auto mutuo/aiuto, formati da genitori che condividono esperienze educative e di integrazione scolastica e sociale: Lo specchio e L'albero. Il primo affronta problematiche relative alla vita di giovani e adulti disabili, il secondo si rivolge prevalentemente all'area scolastica a partire dal nido.

Vi è uno stretto collegamento con un terzo gruppo denominato "Il volo" che ha sede presso il comune di Massafiscaglia.

### **Indirizzi utili Servizio sociale: :**

**Area minori:** Via Foro Boario, 87 Fé Tei. 0532-907960  
Via Oroboni, 42 Fé Tei. 0532 - 599011

**Area adulti:** P.zza Buozzi, 14 Pontelagoscuro (Fé)  
Tei. 0532 - 466989

## **Coordinamenti:**

### **Coordinamento Scuole d'Infanzia n. 1**

Viale Krasnodar, 235

tei. 0532 900108 - fax 0532 94126

e-mail: [coord1@comune.fe.it](mailto:coord1@comune.fe.it)

### **Coordinamento Scuole d'Infanzia n. 2**

Via Valle Gallare, 27

tei. 0532 63825 - fax 0532 63657

e-mail: [coord2@comune.fe.it](mailto:coord2@comune.fe.it)

### **Coordinamento Scuole d'Infanzia n. 3**

Corso B. Rossetti, 42

tei. 0532 207043-209673 - fax 0532 203081

e-mail: [coord3@comune.fe.it](mailto:coord3@comune.fe.it)

### **Coordinamento Scuole d'Infanzia n. 4**

Via del Quercino, 16

tei. 0532 54108 - fax 0532 54217

e-mail: [coord4@comune.fe.it](mailto:coord4@comune.fe.it)

### **Coordinamento Scuole d'Infanzia n. 5**

Via A. Pacinotti, 14/16

tei. 0532 62740 - fax 0532 62746

e-mail: [coord5@comune.fe.it](mailto:coord5@comune.fe.it)

### **Coordinamento Scuole d'Infanzia n. 6**

Via L. Pastro Dtel. 0532 765684 - fax 0532 768486

e-mail: [coord6@comune.fe.it](mailto:coord6@comune.fe.it)

## **Pediatria di comunità:**

**Salute Infanzia** Via Boschetto, 31 FÉ Tei. 0532 - 235505/13

## **SMRIA (Servizio salute mentale riabilitazione infanzia e adolescenza)**

ASL Via Messidoro, 20 Ferrara 2° piano Blocco D-E Tei. 0532 - 235052

## **Gruppi di auto-aiuto, sui temi della disabilità:**

**L'albero**

**Lo specchio**

**II volo**

**Informazioni: U.O.I. Tei. 0532 - 418134**

## **Circoscrizioni:**

**Circoscrizione Centro Cittadino**

Via Capo delle Volte, 4/d tei. 0532 419960 - fax 0532 761069 e-mail: [circcentro@comune.fe.it](mailto:circcentro@comune.fe.it)

**Circostrizione Giardino Arianuova Doro** Via Ortigara, 12  
tei. 0532 206952 - 203986 - fax 0532 210280 e-mail:  
[circ.giardino@comune.fe.it](mailto:circ.giardino@comune.fe.it)

**Circostrizione Via Bologna** Via Bologna, 49  
tei. 0532 763020 - 765863 - fax 0532 760547 e-mail:  
[presidente.viabologna@comune.fe.it](mailto:presidente.viabologna@comune.fe.it)

**Circostrizione Zona Est** Via Naviglio, 11

**Circostrizione Zona Nord** Piazza B. Buozzi, 14  
tei. 0532 461621 - 461652 - fax 0532 796078 e-mail:  
[circ.nord@comune.fe.it](mailto:circ.nord@comune.fe.it)

**Circostrizione Zona Nord Est** Via Ca' Bruciate, 39 - Codrea  
tei. 0532 44498 - 44762-449410 - fax 0532 44762 e-mail:  
[circ.nordest@comune.fe.it](mailto:circ.nordest@comune.fe.it)

**Circostrizione Zona Nord Ovest** Via Ladino, 24  
tei. 0532 730021 - 732555 - fax 0532 732349 e-mail:  
[circ.nordovest@comune.fe.it](mailto:circ.nordovest@comune.fe.it)

**Circostrizione Zona Sud** Via Sansoni, 20 - Gaibanella tei.  
0532 718151 - 719049 - fax 0532 718004 e-mail:  
[circostrizione.sud@comune.fe.it](mailto:circostrizione.sud@comune.fe.it)

A cura di

Lucia Ferioli  
Marinella Peratello

---

## CASSETTO RISORSE

***Per avere maggiori informazioni riguardo queste notizie o richiedere la documentazione eventualmente segnalata:***

### **C.D.I.H Ferrara - Centro Documentazione Integrazione Handicap**

presso Scuola Elementare "Poledrelli", Via Poledrelli 5 - Ferrara  
Tel. 0532/241124 - Fax. 0532/247540 - e-mail: [cdih@comune.fe.it](mailto:cdih@comune.fe.it)  
Home Page: <http://www.comune.fe.it/cdih/>

### **Centro H - @scolto e @ccompagnamento - l'informahandicap di Ferrara**

Via Ungarelli 43 - Tel / Fax 0532/903994 - e-mail: [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it)  
Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>

---

Si comunica la prossima uscita della pubblicazione numero 9 della collana curata dal C.D.I.H.

## UN AMICO IN PIU'

La formazione delle figure non professionali in ambito educativo.

Elementi per un'identità possibile

A cura di Pier Luigi Guerrini

---

Sono disponibili presso il CDIH i materiali del convegno: "*Autismo ed Educazione: il ruolo della scuola*" organizzato dalla Fondazione Augusta Pini e tenutosi a Bologna il 18 Novembre 2005

---

L'Opera Nomadi ha siglato di recente un protocollo d'intesa col MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca) per la tutela dei minori rom e sinti, per arginare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica. La scolarizzazione dei bambini è uno degli impegni prioritari dell'Associazione, fondata nel 1963, per la tutela, l'integrazione, la promozione dei diritti del popolo dei rom, sinti e caminanti. I volontari dell'Opera Nomadi (un gruppo è presente da molti anni anche nella nostra città) da tempo agiscono su più livelli: con le famiglie rom e sinte, per convincerle a mandare a scuola i propri figli; a scuola, partecipando ai consigli di classe e supportando gli insegnanti, a volte, anche in classe; con le famiglie dei gagi (i non zingari), perché si apra un dialogo con quelle rom; coi bambini, che spesso vengono accompagnati a scuola con i pulmini e a cui si offre supporto scolastico. E, soprattutto, concorrono alla formazione dei mediatori culturali, tramite fondamentale tra i campi nomadi e l'istituzione.

**La sede nazionale dell'Opera Nomadi è:** Porta Labicana 59, Roma, tel. 06 44704749, [operanomadiazionale@tiscali.it](mailto:operanomadiazionale@tiscali.it)

(Notizia tratta dall'articolo Un Opera per istruire i minori nomadi, di Paola Springhetti, Il Sole 24 Ore, 09/01/2006).

---

### **Ferrara: Incontro pubblico sull'Amministratore di sostegno**

L'Amministratore di Sostegno è una figura di supporto alle persone incapaci prevista dalla Legge 6/2004, legge che "[...] ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente."

Venerdì 3 marzo dalle ore 16.00 alle ore 18.30

c/o Biblioteca Comunale G. Bassani Via Grosoli, 42 Ferrara

Durante il convegno si parlerà del significato e della genesi della legge n° 6/2004 sull'amministratore di sostegno, anche in relazione alle altre figure di tutela previste dal codice civile, vi sarà un intervento sul procedimento e la prassi a Ferrara e sulle ipotesi di sviluppo e applicazione dell'istituto. Infine si lascerà spazio alle domande.

**Relatori:**

Avv. Tiziano Tagliani (presidente della commissione Politiche per la Salute e Sociali - Regione Emilia Romagna)

Dott.ssa Wanda Formigoni Candini (Giudice onorario Tribunale di Ferrara e ricercatrice presso la Facoltà di Giurisprudenza)

Alla fine dell'incontro verranno raccolte proposte ed esigenze di ulteriori approfondimenti. Sarà inoltre valutata l'opportunità di avviare percorsi formativi e di sostegno alle associazioni e ai loro volontari nell'ambito dell'esercizio dell'amministrazione di sostegno.

---

**C.A.A.D. - Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico**

Vi ricordiamo che è attivo il C.A.A.D. Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico, un servizio rivolto a persone disabili e anziane e a tutti coloro che hanno una limitazione nello svolgere le attività della vita quotidiana, alle loro famiglie, agli operatori, ecc...

Il centro svolge un servizio di informazione per adattare l'ambiente domestico ai bisogni specifici delle persone, con la consulenza di un gruppo di esperti si individueranno le soluzioni più adeguate per favorire l'autonomia personale. Offre consulenza circa l'accesso ai contributi (Legge 29/97) e alle agevolazioni fiscali, su prodotti e ausili presenti sul mercato e sui servizi e le opportunità presenti sul territorio.

***Per maggiori informazioni e richieste:***

**Centro H - C.A.A.D.**

Via Ungarelli 43 - Tel / Fax 0532/903994 - e-mail: [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it)

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>

***REDAZIONE A CURA DI:*** Pier Luigi Guerrini, Chiara Negrini, Alessandro Venturini.

---

**Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:**

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni.

Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it)

**C.D.I.H Ferrara - Centro Documentazione Integrazione Handicap**

presso Scuola Elementare "Poledrelli", Via Poledrelli 5 - Ferrara

Tel. 0532/241124 - Fax. 0532/247540 - e-mail: [cdih@comune.fe.it](mailto:cdih@comune.fe.it)

Home Page: <http://www.comune.fe.it/cdih/>

**Centro H - @scolto e @ccompagnamento - l'informahandicap di Ferrara**

Via Ungarelli 43 - Tel / Fax 0532/903994 - e-mail: [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it)

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>